

365 Racconti⁸⁹. Ricatto e di perdono



89. Ricatto e di perdono

Joe non era evidentemente al suo agio nell'ufficio di Londra dove lavorava. Un giorno, un collega gli aveva chiesto in un sussurro:

- Joe, prestami cinque sterline



- Oh, non posso, è tutto quello che mi resti!
- Va bene, sbuffò l'altro, conosco il tuo segreto!
- Quale segreto?
- Sei un disertore dell'esercito!



Joe tirò fuori il suo portafogli e, senza dire nulla, diede l'importo richiesto. Da allora, viveva nell'angoscia E l'altro non smetteva di molestarlo con richieste di denaro E delle minacce di denuncia

Così, un giorno in un ufficio postale, Joe lesse una proclamazione della Regina. In occasione del giubileo del suo regno, Ella concedeva l'amnistia a tutti i disertori Che si facevano conoscere prima di una data prestabilita.



Il giorno successivo, Joe si affrettò a confessare la sua colpa al magistrato che gli consegnò un atto di perdono.



Quando, pochi giorni dopo il suo collega iniziò il suo ricatto Joe gli mostrò l'editto di grazia di cui godeva. Anche noi eravamo colpevoli Non davanti a una regina, ma davanti a Dio! Abbiamo tutti peccato e la conseguenza del peccato, E 'di essere lontani dal Dio per sempre. Ma Cristo ha espiato i peccati di tutti coloro che credono in lui. Attraverso di lui, otteniamo il perdono. Nel libro di Giobbe, capitolo 33, versetto 24 " Risparmialo, che non scenda nella fossa! Ho trovato il suo riscatto"!